

# I fratelli Ohuda volano nonostante il Ramadan

Sono giorni di digiuno ma Mo (1° Junior) e Ami (1° allievi) hanno fatto il vuoto a Cuneo, per la gioia dell'Alta Val Seriana

LUCA PERSICO

Parfrasando quel film *Fratello dove sei?*, «Mo» è scattato, ha controllato, ha esultato, per la vittoria nella più accesa delle volate. Valsa zero per la classifica di fascia. Ma tanto per l'orgoglio di fratello maggiore.

Perché Mo è il diminutivo di Mohamed, anni 19, due in più di «Ami», alias Ahmed, il più piccolo di casa Ohuda. Se due fratelli su una pista di atletica sono una rarità, trovarseli addirittura contro è una sorta di unicum: è capitato a Cuneo, sede di un Meeting interregionale per rappresentative provinciali.

Di scena con la maglia gialla di Bergamo, i due italo-marocchini residenti a Gromo, si sono trovati compagni-rivali nella serie unica dei 3000 metri.

Le classifiche vanno in archivio dicendo che Ohuda sr è stato il migliore junior (8'41"25, personale) e Ohuda jr il più veloce degli allievi (pure lui ha portato 20 punti utili al successo di squadra).

In realtà, per i Borlee de noantri (il riferimento è ai fratelli belgi dominatori dei 400) è stata sfida in famiglia senza esclusione di acido lattico. Al primo chilometro ne hanno prodotto per fare il vuoto alle loro spalle. Al secondo per stuzzicarsi un po' (entrambi hanno provato la fuga).

Preludio a un finale spalla a spalla vietato ai deboli di cuore: «Per chi tifavo io? Ero necessariamente super partes - spiega Marco Rota, responsabile del Pool Società Alta Val Seriana, il sodalizio di entrambi -. Anche in allenamento spesso devo frenarli, ma vuol dire che hanno la mentalità giusta: possono solo crescere...».

Già, è poco più di un anno e mezzo che le due gazzelle della Val Seriana hanno lasciato il calcio per darsi all'atletica, e con risultati niente male.

Mohamed (personal best 15'41" sui 5000 metri), prima di uno stop di quattro mesi causa problemi muscolari, lo



Davanti Ahmed Ohuda, seguito da Mohamed nei 3000 di Cuneo

scorso inverno era stato a Bilbao a difendere la rappresentativa lombarda in un Meeting internazionale.

Ahmed (8'34" sui 3000 metri, e 3'58"40 sui 1500), nella stagione primavera-estate ha fatto collezione di medaglie tricolori, vedi l'argento e il bronzo agli ultimi Campionati italiani Under 18 su pista, leggi il secondo posto agli Studenteschi di corsa campestre.

Tutti e due (più grandi di una famiglia di sei fratelli), studiano all'Isis di Gazzaniga, sono integrati alla perfezione, tanto da aver già fatto richiesta di cittadinanza italiana, condi-



Federica Zenoni nei 3000 allieve

tio sine qua non per una convocazione in azzurro.

«Da grandi? Il più grande farà la mezza maratona o giù di lì, l'altro distanze più brevi come 3000 o 5000 metri - continua Rota (che ai Prati Mini di Clusone li allena a fianco di Silvano Filisetti) -. Appena dopo il traguardo, negli occhi di Mo ho letto sollievo, ne andava della sua credibilità di fratello maggiore: comunque bravi tutti e due, vincere non era facile soprattutto in questi giorni...».

Sono i giorni del Ramadan, in cui dal sorgere del sole al tramonto, Ami e Mo scelgono di non toccare acqua né cibo: di fatto sono come auto perennemente a rischio di rimanere in riserva di benzina.

Ha viaggiato ad alta velocità anche il resto di una rappresentativa made in Bergamo che ottenendo 480 punti ha trionfato tenendosi alle spalle Como-Lecco (463), Torino (459) e i francesi di Lione (456).

L'unione fa la forza è stato il motto dei nostri (di sette diverse società), saliti 17 volte sul podio: fra le allieve a dare lezioni alla concorrenza sono state Federica Zenoni (3000, 10'26"74) e la marciatrice Beatrice Foresti (28'52" sui 5 km) con Noemi Zanella seconda sugli 800 metri (2'25"07), e Sara Sinopoli (400, 58"22), Grazia Bettinelli (disco, 30,55) e Marta Lambrughini (alto, 1,59) terze.

Nella stessa categoria al maschile, pollice all'insù per l'ostacolista Marco Ruggero, (14"90 ventoso), con la staffetta 4x100 (Tonoli, Locatelli, Rota e Ruggiero) seconda.

Tra gli junior trionfale s'è rivelata la marcia di Massimiliano Cortinovis (5 km 23'15") con piazza d'onore per Danilo Gritti (800 da 1'55"20) e Stefano Federici (alto, 1,95), mentre, nelle under 20 rosa, seconde si sono classificate Federica Putti (400, 57"71) e Paola Alborghetti (disco, 40,17) e terza sia Denis Tagliaferri (800, 2'19"31) che l'altista Jessica De Agostini (1,53). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

### DOLOMITI SUPERBIKE

**PAEZ (BIANCHI) SUL PODIO** Alla Sudtirol Dolomiti Superbike (ormai tradizionale gara di mountain bike) gran secondo posto finale (a Villabassa, Bolzano) per il portacolori della Bianchi Leo Paez che conferma il suo ottimo stato di forma. Il colombiano ha fatto gara di testa con il greco Ilias Periklis prima di farsi staccare soltanto nel finale. Al terzo posto Kristian Hynek. Settimo l'altro alliere della Bianchi Tony Longo. Nel percorso medio (60 km) sale sul podio Daniele Mensi (Scott) che strappa il terzo posto preceduto da Pallhuber e Zeppa. (P. V.)

### VAL GARDENA HERO

**E A GARDENA LA BIANCHI FA CENTRO** Alla Val Gardena Hero squillo d'autore per Gerhard Kerschbaumer che a Gardena ha bissato il successo dell'anno scorso nella competizione di casa, precedendo sul traguardo Andrea Tiberi e Ivan Alvarez Gutierrez. Il giovane e promettente portacolori della Bianchi può quindi guardare con maggior fiducia ai campionati italiani di domenica prossima, con una condizione in sensibile crescita negli ultimi giorni. Tra le donne si è imposta invece Lisa Rabensteiner.

### TENNIS, CLASSIFICHE MONDIALI

**UOMINI, FOGNINI 15°** Fabio Fognini, stabile al numero 15, si conferma primo azzurro del tennis mondiale, mentre il secondo, Andreas Seppi, sale dal 45° al 44° posto nella nuova classifica ATP, dominata dal serbo Novak Djokovic, davanti allo spagnolo Rafa Nadal, dopo il sorpasso della settimana scorsa. Primo cambiamento nel ranking, l'ingresso nella Top 20 dello spagnolo Roberto Bautista Agut, che sale di cinque gradini e si piazza al numero 18. Guadagna 50 posizioni, collocandosi al numero 61, l'uruguayano Pablo Cuevas, mentre sale dal 40° al 35° posto il portoghese Joao Sousa, da lui sconfitto in finale. Migliora anche il terzo azzurro nella Top 100, Paolo Lorenzi, passando dal numero 80 al 79. Classifica ATP del 14 luglio 2014 (tra parentesi le variazioni rispetto alla settimana precedente). I primi 10: 1. Novak Djokovic (Ser) punti 13.130; 2. Rafael Nadal (Spa) 12.670; 3. Roger Federer (Svi) 6.100; 4. Stanislaw Wawrinka (Svi) 5.770; 5. Tomas Berdych (Cec) 4.410; 6. Milos Raonic (Can) 3.920; 7. David Ferrer (Spa) 3.875; 8. Juan Martin Del Potro (Arg) 3.360; 9. Grigor Dimitrov (Bul) 3.270; 10. Andy Murray (Gbr) 3.040.

**DONNE, PENNETTA 13°** Sono stabili le posizioni di Flavia Pennetta e Sara Errani, rispettivamente al 13° e 14° posto: si confermano così le prime italiane del tennis mondiale, nella nuova classifica Wta, sempre dominata dalla statunitense Serena Williams, davanti alla cinese Li Na e alla romena Simona Halep.

### MONDIALE SUPERBIKE

**MELANDRI VINCE GARA 1 NEGLI USA** È stato un weekend lungo e ricco di emozioni quello appena conclusosi sul circuito di Laguna Seca (Usa). Pirelli ha dimostrato di aver compiuto notevoli passi avanti nello sviluppo dei nuovi pneumatici Diablo Superbike per la stagione 2014: con un nuovo pneumatico da qualifica Tom Sykes realizza il nuovo record del circuito mentre con pneumatici in miscela puramente di gamma Aprilia e Kawasaki ottengono un successo a testa. Gara 1 è stata vinta da Marco Melandri su Aprilia davanti al francese Sylvain Guintoli (Aprilia) e al britannico Sykes (Kawasaki). Davide Giugliano su Ducati è giunto quarto. Sykes si è aggiudicato gara 2 davanti a Guintoli e al britannico Jonathan Rea (Honda). Ritirati per caduta Melandri e Giugliano. In classifica generale comanda Sykes con 325 punti, seguito da Guintoli a 281 e Rea a 261. Melandri è quinto a 217, Giugliano settimo a 153.

## Basket U20 Elisa Penna protagonista agli Europei



Elisa Penna

Inserita nel quintetto ideale della manifestazione, la bergamasca Elisa Penna è indubbiamente risultata la miglior giocatrice della Nazionale Under 20 Femminile che ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati europei di categoria svoltosi dal 3 al 13 luglio ad Udine.

Elisa Penna, guardia-ala di 185 cm, stezzanese classe '95, dopo importanti stagioni con Geas Sesto S. Giovanni e College Italia è approdata nel dicembre 2012 alla Reyer Femminile Venezia in A/1, conquistando il tricolore 2014 Under 19. Eccellenti le statistiche conclusive di Penna che ha chiuso con una media partita 10,4 punti (2° tra le azzurre; 23° assoluta), 5,6 rimbalzi (2°), 30,4 minuti (1°), col 40,3% al tiro da due, il 25,0% da tre, il 76,9% dalla lunetta. Nella prima fase l'Italia di coach Molino dopo la secca sconfitta iniziale con l'Olanda (39-65; Penna 0, Milazzo 10), ha sconfitto Polonia (59-56; Penna 10, Milazzo 13) e Bielorussia (Penna 9, Orazio 12), mentre nella seconda ai successi con Serbia (77-67; Penna 24, Milazzo 25) e Slovacchia (60-57; Penna 20, Milazzo 16) ha fatto da contraltare la battuta d'arresto con l'Ucraina (54-56; Penna 6, Gambarini 15). Nei quarti di finale è arrivata l'impresa con la Russia (73-64; Penna 16, Milazzo 15), mentre in semifinale poco si è potuto con la fortissima Spagna (46-64; Penna 4, Milazzo 11) poi sconfitta a sorpresa in finale dalla Francia (42-47 dts). Nella finale 3°/4° posto l'Italia (Penna 5, Gambarini 16) ha nuovamente prevalso (68-63) sulla quotata Serbia conquistando uno splendido bronzo, che fa seguito all'argento dello scorso anno a Samsun in Turchia. ■

Germano Foglieni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Batel e Patelli brindano all'ultima tappa del «Fosso»

L'ultimo allungo sul Fosso è di Abdellatif Batel ed Eliana Patelli. Sono stati i due portacolori di C.s. Rocchino e Atl. Valle Brembana i vincitori dell'undicesima e conclusiva tappa del circuito di corse su strada che ha animato la primavera-estate dell'atletica di casa nostra.

Il primo, ha chiuso i 6,8 km del tracciato allestito sull'altipiano di Selvino con il crono di 21'07", trenta secondi meno di Lukas Manyika Maguhe (che ha preceduto a sua volta Giovanni Gualdi, primo orobico al traguardo). La seconda, s'è presa il terzo Trofeo «Ingegner Mar-

tino Carrara a.m.» imponendosi in su volata su Simona Milesi (24'46" contro 24'49) con Maria Rita Quadri terza.

Sono stati 250 i runners che hanno preso parte all'ultimo appuntamento della serie, utile a stilare le graduatorie generali (e di fascia) di una manifestazione che ha complessivamente visto al traguardo più di 3.000 atleti-gara. Numeri niente male, addirittura migliori di quelli della scorsa edizione (la prima sotto l'egida della Fidal): «E non è detto che nel 2015 non ci amplieremo ulteriormente,

magari inserendo qualche appuntamento il mercoledì - le parole di Pierangelo Mazzocchi, membro del comitato organizzatore -. Mi piace sottolineare la sinergia fra le varie società organizzatrici e il territorio, in una manifestazione che da tradizione ha abbinato qualità e quantità». Ecco tutte le classifiche.

**GENERALE. FEMMINILE:** 1) Rita Lilia Quadri (3995), 2) Nives Carobbio (3987), 3) Monia Acerbis (3984), 4) Serena Scalvini (3964), 5) Simona Bernini 3931. **MASCHILE:** 1)

Giovanni Gualdi (3998), 2) Jacopo Tasca (3960), 3) Simone Viola (3951), 4) Marco Vezzoli (3947), 5) Stefano Locatelli (3940). **FASCIA. CATEGORIA A:** 1) Andrea Malvestiti (3856), 2) Riccardo Rottoli (3814), 3) Pietro Sonzogni (3763). **CATEGORIA B:** 1) Michele Dall'Ara (3937), 2) Mauro Arnoldi (3894), 3) Marco Leoni (3874). **CATEGORIA C:** 1) Angelo Marco Bettinelli (3775), 2) GianLuigi Bortolotti (3763), 3) Maurizio Scarpellini (3730). **CATEGORIA D:** 1) Renato Giovanni Gatti (3706), 2) Pie-



Eliana Patelli

tro Romelli (3706), 3) Paolo Poggi (3700). **CATEGORIA E:** 1) Franco Possoni (3596), 2) Claudio Nesi (3527), 3) Mario Berva (3238). **CATEGORIA F:** 1) Roberta Forlani (3883), 2) Laura Agostinelli (3867), 3) Sara Taioocchi (2841). **CATEGORIA G:** 1) Santina Picenni (3910), 2) Daniela Gelfi (3877), 3) Francesca Bianchi (3834). **CATEGORIA H:** 1) Marina Peracchi (3925), 2) Marina Sbardellati (3902), 3) Marisa Battaglia (3884). ■

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA